

# SEDICOBLU

**Generazioni diverse hanno collaborato con "La Sorgiva" per la mostra allestita a Casa Cavezzi.**

Una full immersion nel blu più smagliante è quanto ha proposto l'Università Popolare "La Sorgiva" con la mostra SEDICOBLU. Laboratori d'arte, di viaggi e di scrittura condotti nell'ambito del Progetto Erasmus+ "Les chemins du bleu en Europe"

La mostra, inaugurata sabato 23 settembre a Casa Cavezzi, è intesa a mettere in valore il lavoro di ricerca, elaborazione e realizzazione di opere da parte dei più attivi partecipanti al Progetto Europeo Erasmus+ che per il terzo anno ci conduce lungo i percorsi del blu, indagato sotto i suoi molteplici, disparati aspetti: sociale, geografico, artistico, letterario, filosofico, psicologico, pedagogico, musicale, teatrale, fotografico!

Il linguaggio del blu che si esprime in modi trasversali e transculturali, capofila l'Università Popolare "La Sorgiva" ha consentito di mettere in rete Istituzioni e Associazioni dalle caratteristiche differenti per interessi e ambito di attività.

E' stata l'occasione per lavorare insieme con generazioni diverse, imparando ad imparare dalle più diverse esperienze, coniugando conoscenza, bellezza e calore delle relazioni umane.

Accomunate da un così ricco tema Università Popolare "La

Sorgiva" Centro Diurno di S. Polo d'Enza, Centro Diurno di Montecchio, Classi della Scuola Primaria "E. De Amicis" di Montecchio, Classe V del Liceo "A. Bertolucci" di Parma, Bibbiano Giovane, Scuola Arte Terapia steineriana di Meduna Livenza (TV) hanno percorso i propri cammini nel blu attraversando cieli e acque, caratteristiche geografiche, naturali, artistiche della Pianura Padana alla ricerca del blu nella flora spontanea, nelle cupole affrescate delle cattedrali, dipinto sulle antiche ceramiche, evocato in poesia, in musica, nell'immaginario e nella quotidianità.

Intessendo questa rete La Sorgiva ha risposto alle istanze del Progetto Erasmus+ "Les chemins du bleu en Europe" che vede tra i suoi obiettivi la progettazione e condivisione di pratiche pedagogiche innovative tese al coinvolgimento degli apprenants in un programma di attività motivanti con un approccio trasversale e l'uso creativo e valorizzante delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'approccio dominante è l'educazione degli adulti, ma è ugualmente prioritario il coinvolgimento di educatori di comunità e insegnanti delle scuole con metodologie che incoraggino l'applicazione di buone pratiche valorizzanti

approcci multidisciplinari e interdisciplinari a partire da apporti culturali e artistici.

A questo compito non si sono sottratte le Scuole e le Associazioni coinvolte, che hanno declinato il blu nei multiformi aspetti che l'interesse specifico e la fantasia suggerivano nel dipanarsi delle ricerche: l'arazzo di parole ha proposto il blu dal mito d'Europa alle "forme" dell'arte (Matisse, Magritte, Mirò, Chagall, affreschi di Correggio, Parmigianino, Giotto, Mantegna), alle ceramiche estensi, alle

voci della poesia e della letteratura, della musica, al teatro che ha visto la vivace performance "Fiumi" di una classe di scuola primaria, alla geografia, al paesaggio, alla botanica ( fiori blu dei nostri campi dalle colline alla pianura ), all'art postal-missive blu con cui intrecciare questo filo blu fuori dai confini montecchiesi fino a raggiungere i partners portoghesi, francesi, spagnoli. Insomma un tuffo nel blu più profondo da cui siamo riemersi arricchiti di nuove esperienze e conoscenze.

